

VITTORIO EMANUELE ORLANDO

FRANCESCO VENEZIA (1874-1935)

RIASSUNTO

Si ricorda la figura di F. Venezia, naturalista di Castelvetrano (TP), con particolare riguardo alla sua attività di ornitologo. Si citano gli esemplari più interessanti della sua raccolta inglobata nella raccolta Orlando oggi al Museo Regionale di Terrasini.

SUMMARY

The author reports briefly the biography of Francesco Venezia, Sicilian ornithologist, and lists the most important specimens preserved in his collection (now at Museo Regionale di Terrasini).

Nel convegno sui naturalisti dell'800, tenutosi a Palermo nel 1984, non ne sono stati ricordati alcuni che vissero fra la seconda metà del secolo scorso e i primi anni del '900.

Fra questi ritengo che debba essere ricordato il Prof. Francesco Venezia di Castelvetrano (TP), naturalista e tassidermista che realizzò nella sua città una importante raccolta ornitologica, frutto delle sue ricerche sulla avifauna della provincia di Trapani.

Nasceva a Castelvetrano nel 1874 e pur essendosi diplomato maestro di disegno, non insegnerà mai essendosi dedicato fin da giovane alla tassidermia.

La sua passione per la natura lo portò a raccogliere reperti naturalistici frutto delle sue ricerche, mentre la sua notorietà di ottimo tassidermista gli faceva pervenire nel suo gabinetto animali da altri catturati.

Intorno alla sua raccolta ornitologica si trovavano sparsi crostacei, insetti, conchiglie, rettili, pesci e mammiferi tutti preparati da lui e presentati in scatole, vetrine e bacheche a dimostrazione della sua tecnica e della sua sensibilità.

Svolse ricerche dirette in campagna, come è testimoniato da una cinquantina di nidi e uova che si trovavano nella sua raccolta, quasi tutti raccolti da lui.

Contrariamente ad altri naturalisti non ebbe mai interesse alcuno ad acquistare esemplari a fini collezionistici che non interessassero la fauna locale. Tutti gli esemplari della sua raccolta erano corredati di precisi dati molto particolareggiati e spesso veniva citato il nome locale dell'uccello.



La passione per l'ornitologia lo portò a pubblicare alcune note prima su *Avicula* e poi sulla *Riv. It. di Ornitol.*, fra il 1893 ed il 1934, tutte dedicate a segnalare catture rare o aspetti faunistici del trapanese.

Collaborò negli anni 1928/29 ad una inchiesta ornitologico-venatoria coordinata dall'Università di Milano.

Aveva predisposto un lavoro sulla «Fauna Castelvetrane (Trapani)» con un elenco delle specie, la presenza ed il nome dialettale che non riuscì a pubblicare, ma che è stata ritrovata fra i suoi manoscritti.

In tanti anni di attività concretizzò una raccolta ornitologica di una certa importanza comprendente circa 350 esemplari, rappresentanti 176 specie diverse.

Fra questi esemplari soltanto sei non sono di provenienza locale e precisamente:

- 1 - *Phoenicopterus ruber* (Sardegna)
- 3 - *Philomachus pugnax* (Firenze-Veneto-Cremona)
- 1 - *Bubo bubo* (2171 MCT) (Potenza, 1906)
- 1 - *Turdus dauma* (1869 MCT) (Sud Cina, 1930).

Tutti gli altri sono catture nell'ambito delle provincie di Trapani ed Agrigento.

Agli esemplari della raccolta inventariati al 1936 vanno aggiunte alcune catture interessanti i cui esemplari non si trovavano nella raccolta perché preparati per conto terzi:

Cygnus cygnus - Marsala (TP)

Aquila chrysaetus - Castelvetro (TP)

Aquila clanga - Partanna (TP)

Merops superciliosus - Marsala (TP)

In un appunto manoscritto di Carlo Orlando del 1935 lo stesso aveva appreso dal Venezia che non aveva mai visto esemplari di Ortolano, Zigolo giallo e Zigolo capinero ed ancora che il Pellegrino gli risultava più raro del Lanario.

Il Venezia intrattenne rapporti con gli ornitologi italiani più famosi: fra questi Doderlein, Di Stefano, Whitaker, Arrigoni degli Oddi, Trischitta.

In particolare un pullus di *Charadrius hiaticula* (1848 MCT - Selinunte (TP) 3.6.1898) era stato classificato da Arrigoni degli Oddi in visita a Castelvetro, (ma poi risultò essere un *C. alexandrinus*). Gli erano stati donati personalmente dal Whitaker due esemplari di *Aegithalos caudatus siculus* del Bosco della Ficuzza (PA) 1902, che erano topotipi della forma descritta dal Whitaker (1901, 1902).

Su un esemplare della sua raccolta il Trischitta (1939) differenziò la sottospecie *Falco biarmicus orlandoi* (2045 MCT).

Francesco Venezia morì a Castelvetro il 14 gennaio 1935.

La sua raccolta venne acquistata da Carlo Orlando nel 1937 che la inglobò nella sua.

Alcuni esemplari vennero eliminati perché in cattive condizioni (fra questi i due Codibugnoli donati dal Whitaker) — Ora la raccolta, in parte restaurata, si trova al Museo Regionale di Terrasini.

Ca notato infine che anche i mammiferi del Venezia — alcuni di buona preparazione — e la piccola raccolta malacologica, inglobata nella mia fin dal 1968, si trovano ora conservati nel Museo Regionale di Terrasini.

BIBLIOGRAFIA

TRISCHITTA A., 1939 — Alcune nuove forme di uccelli italiani. — *Tip. Arti Grafiche*, Solunto, Bagheria.

VENEZIA F., 1897 a — *Phoenicopterus roseus*. *Monticola saxatilis*. *Avicula* 1: 67.

VENEZIA F., 1897 b — *Nycticorax griseus* — *Ardea purpurea*. *Avicula* 1: 84.

VENEZIA F., 1897 c — *Haematopus ostralegus* L. (Beccaccia di mare). *Avicula* 1: 126.

